

riguarda il numero degl' individui, il loro permanente domicilio nella parrocchia e la realtà dei bisogni asseriti.

5. La Commissione annonaria del circondario rivede i registri delle rispettive parrocchie, fissa definitivamente la quantità di generi d'assegnarsi ad ogni famiglia, con riguardo alle sue condizioni economiche ed a quanto avesse notificato, e rilascia i viglietti di assegno sottoscritti dal Parroco e dal Presidente. I biglietti sono poi consegnati alle famiglie dalla Commissione parrocchiale.

6. Gli assegni saranno divisi in conveniente proporzione sopra i bottegai della parrocchia o del circondario. Ogni bottegaio riceverà giornalmente dalla rispettiva Commissione annonaria la quantità di farina e di grano corrispondente ai fatti assegni, cosicchè ognuno sia assicurato di trovare all'ora prefissa quanto gli compete.

7. Ogni dì, all'atto di far la vendita del genere assegnato, il bottegaio staccherà dal viglietto il pezzetto corrispondente a quel giorno. Il distacco del pezzo comprova la seguita distribuzione. Chi mancasse di valersi in giornata dell'assegno, non vi avrà più diritto per quel giorno.

8. Di quindici in quindici giorni i viglietti saranno rinnovati, e per avere il nuovo si dovrà riconsegnare alla Commissione parrocchiale il viglietto pel quale fosse spirato il termine.

9. Nessuno, che non sia munito del viglietto di assegno, potrà esigere che gli sia assicurata la giornaliera quantità di pane e farina. Però ognuno, che non fosse stato già iscritto, potrà esserlo posteriormente, quando sia veramente domiciliato nella parrocchia, ed abbia diritto all'assegno. In questo caso però la decorrenza dell'assegno potrà non essere immediata.

10. Gli altri Comuni e le Parrocchie dell'Estuario seguiranno nella distribuzione del pane e delle farine questo stesso metodo degli assegni.

11. Le Commissioni annonarie di circondario ed i reverendi Parroci sono incaricati della esecuzione di quanto è sopra stabilito, ed a questo fine saranno muniti dalla Commissione centrale di tutti i registri e stampe occorrenti.

Possano le norme nuovamente poste per un'equa ripartizione delle vettovaglie non solo accrescere i mezzi per la eroica nostra resistenza, ma alleviare i disagi e le sofferenze di questo buon Popolo, e vie meglio assicurare la pubblica tranquillità.

PASINI LODOVICO *Presidente*

CERUTTI GIO. BATTISTA

CORRER PIETRO

FARIO PAOLO

LOCATELLI ROCCO

MARZARI CARLO

RADAELLI ELIODORO.